



PROVINCIA DI  
BELLUNO

# Periodico statistico della provincia di Belluno

n° 17

- *Il mercato del lavoro provinciale:  
aggiornamento a settembre 2013*





## PRESENTAZIONE

Questo numero del Periodico statistico viene diffuso con un numero ridotto di pagine. Problemi tecnici, indipendenti dalla nostra volontà, ci impediscono di informare i lettori sull'entità degli avviamenti e delle cessazioni in Provincia. Il problema è già in fase di soluzione e il prima possibile verrà colmato questo gap informativo. Ce ne scusiamo con gli utenti. Vengono pubblicate comunque le consuete tabelle sull'andamento della disoccupazione amministrativa in provincia sulla base dei dati forniti dai Centri per l'Impiego.

La situazione congiunturale sembra essere in lento miglioramento. Gli indicatori dell'industria bellunese risultano positivi e questo lascia sperare che la ripresa prosegua nel 2014.

Resta però ancora alto il numero dei disoccupati che deve ancora beneficiare di questa ripresa.

E' purtroppo noto in economia che dal momento in cui vi è una ripresa passano alcuni mesi prima che gli effetti benefici si traducano in un riassorbimento dei disoccupati. Resta per ora un problema serio la quantità di disoccupati.

Preoccupa in particolare il numero di giovani che cercano lavoro perché pone problemi che tutta la Comunità bellunese deve tener presente per non vedere depauperato il proprio territorio.

Ci si augura che il 2014 sia foriero di notizie positive.

## SOMMARIO

**Il mercato del lavoro provinciale:  
aggiornamento a settembre 2013** pag. 5

---

**Periodico statistico della provincia di Belluno**  
*n. 17- dicembre 2013*

Reg. Periodici del Tribunale di Belluno  
N. 10/2005

**Direttore responsabile**  
Gianni De Marchi

**Responsabile di redazione**  
Andrea Marchi

**Redazione**  
Giovanni Gobitti, Gianni De Marchi,  
Bruna Barp

**Stampa**  
Stampato in proprio  
Via S. Andrea, 5 Belluno

Gli arretrati si possono chiedere sino ad esaurimento delle copie, scrivendo al Servizio Politiche del lavoro della Provincia di Belluno, Via S. Andrea, 5 - 32100 Belluno oppure inviando una mail a [lavoro@provincia.belluno.it](mailto:lavoro@provincia.belluno.it)  
Tutti i numeri del periodico sono scaricabili all'indirizzo web [www.provincia.belluno.it/osservatori](http://www.provincia.belluno.it/osservatori)

## INDICE

### **Il mercato del lavoro provinciale: aggiornamento a febbraio 2013**

1. La situazione congiunturale	pag. 5
2. Lo stock dei disoccupati	pag. 6
3. I disoccupati nel territorio	pag. 11
4. I lavoratori in mobilità	pag. 15
5. Conclusioni	pag. 16

## Il mercato del lavoro provinciale: aggiornamento a settembre 2013

di **Giovanni Gobitti**, responsabile dell'Osservatorio statistico provinciale

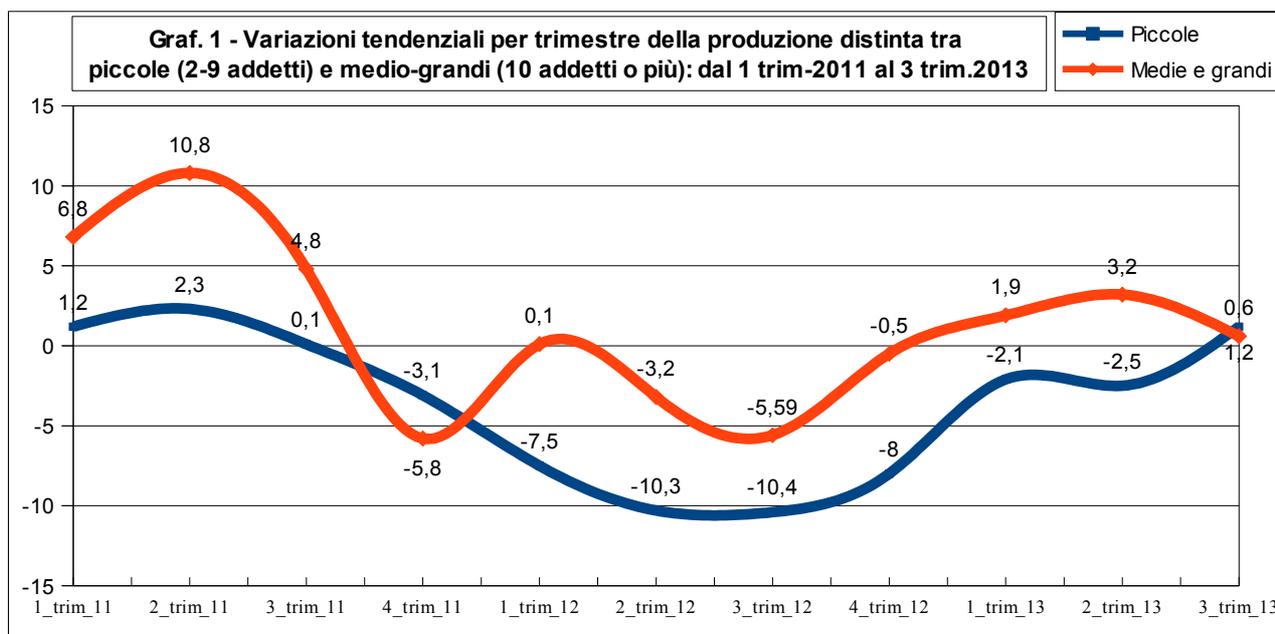
### 1. La situazione congiunturale

L'andamento congiunturale dell'industria bellunese ha cambiato in positivo il proprio andamento come si può vedere dagli indicatori congiunturali presenti nella **tabella 1**.

I dati dell'indagine di Veneto Congiuntura (Centro studi della CCIAA del Veneto) riguardo al settore industriale ci mostrano le variazioni tendenziali (cioè del trimestre analizzato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) e il terzo trimestre del 2013 risulta positivo per tutti gli indicatori rilevati anche se l'orizzonte futuro non risulta ancora chiaro.

Periodo	Produzione	Fatturato	Ordinativi interni	Ordinativi esteri	Occupazione	Grado utilizzo impianti
3 trimestre 2010	15,9	13,9	14,4	16,9	2,1	73,2
4 trimestre 2010	13,8	15,2	14,4	18,5	2,8	73
1 trimestre 2011	6,5	10,3	3,7	16,2	-0,1	71,4
2 trimestre 2011	10,3	8,9	9,5	4,9	-0,1	69,1
3 trimestre 2011	4,6	3,1	-2,5	5,6	0	66,4
4 trimestre 2011	-5,7	-4,7	0,2	-4,1	-0,2	70,3
1 trimestre 2012	-0,2	1,9	-9,5	3,5	0,2	68,7
2 trimestre 2012	-4,4	-3,4	-10,3	-4,4	0,1	66,5
3 trimestre 2012	-7,5	-9,7	-7,6	-15,6	-2,0	64
4 trimestre 2012	-1,5	-4,7	-6,8	5,3	-1,1	68,5
1 trimestre 2013	1,1	-1,2	-0,9	1,3	-1,5	70,7
2 trimestre 2013	2,3	1,9	-0,6	9,1	0,6	74,9
3 trimestre 2013	0,7	1,5	0,5	5,8	0,8	76,5

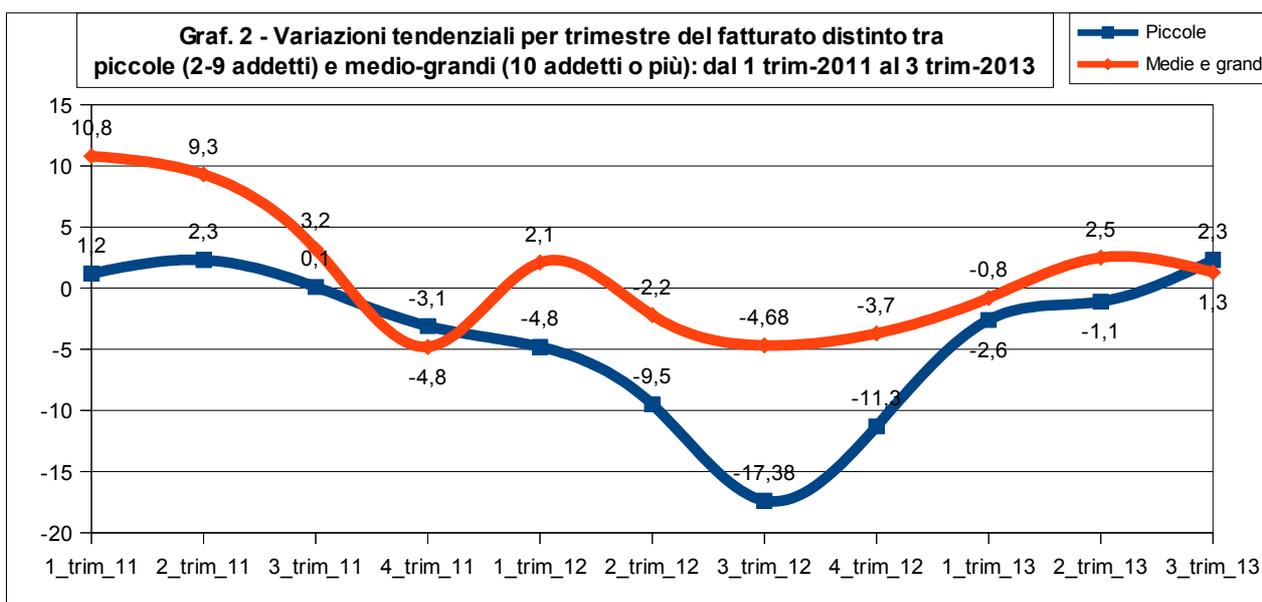
Fonte dati: Veneto Congiuntura



Fonte dati: Veneto Congiuntura

E' stata soprattutto la crescita della domanda estera a trascinare l'industria verso dati positivi, ma occorre segnalare come sia tornato positivo, dopo diversi trimestri, il dato della domanda interna.

Il grado di utilizzo degli impianti è tornato sopra quota 75 e lascia sperare che questi segnali possano essere confermati nel quarto trimestre del 2013.



Fonte dati: Veneto Congiuntura

I dati di Veneto congiuntura, suddivisi tra aziende piccole e medio grandi, presenti nei **grafici 1 e 2** sottolineano che la produzione e il fatturato sono tornati a crescere e la loro variazione è tornata ad essere positiva. Quindi qualche timido segnale di speranza nel futuro sembra esserci anche perché ha coinvolto tutte le dimensioni aziendali. Sembra proprio che si sia al punto di svolta del ciclo economico. Si attendono le conferme nei prossimi trimestri.

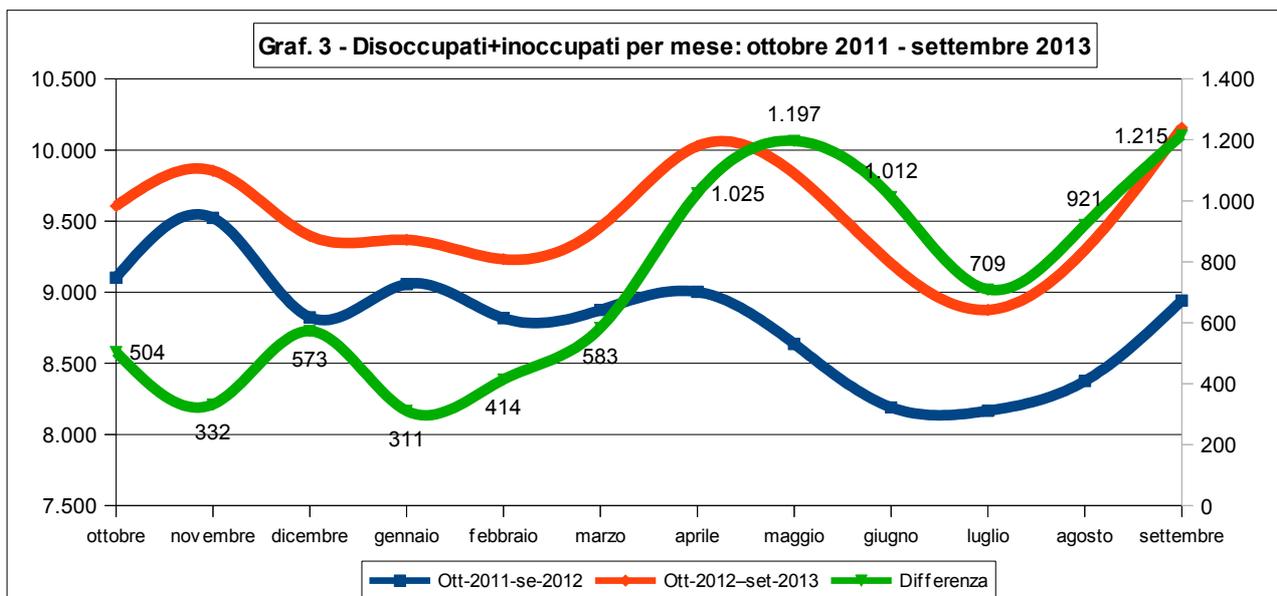
## 2. Lo stock dei disoccupati

Il cambio della congiuntura non può però ancora avere delle conseguenze positive sullo stock dei disoccupati che, come si può osservare dai dati presenti nella **tabella 2**, vede aumentare il numero di lavoratori disoccupati nel periodo preso in esame.

**Tab. 2 - Stock disoccupati e inoccupati per mese e genere: ottobre 2011 – settembre 2013**

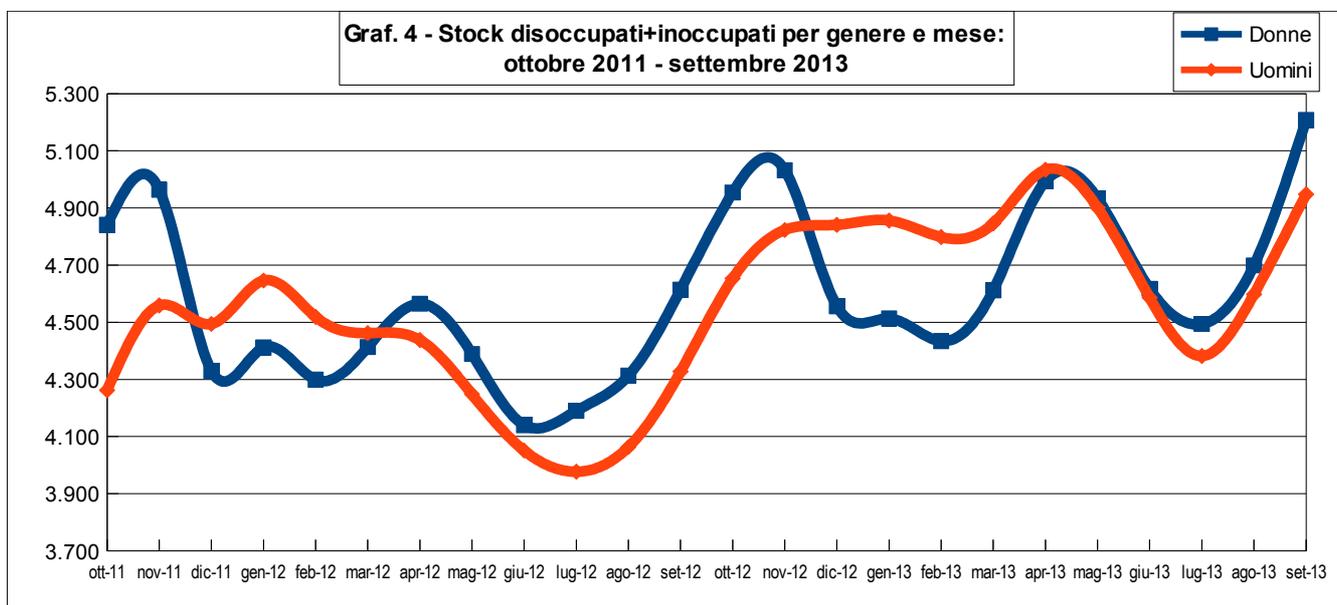
Mesi	Donne	Uomini	Totale	Mesi	Donne	Uomini	Totale
<b>ott-11</b>	4.841	4.262	9.103	<b>ott-12</b>	4.954	4.653	9.607
<b>nov-11</b>	4.964	4.559	9.523	<b>nov-12</b>	5.032	4.823	9.855
<b>dic-11</b>	4.330	4.494	8.824	<b>dic-12</b>	4.556	4.841	9.397
<b>gen-12</b>	4.412	4.646	9.058	<b>gen-13</b>	4.513	4.856	9.369
<b>feb-12</b>	4.299	4.519	8.818	<b>feb-13</b>	4.434	4.798	9.232
<b>mar-12</b>	4.413	4.462	8.875	<b>mar-13</b>	4.612	4.846	9.458
<b>apr-12</b>	4.565	4.438	9.003	<b>apr-13</b>	4.994	5.034	10.028
<b>mag-12</b>	4.389	4.248	8.637	<b>mag-13</b>	4.933	4.901	9.834
<b>giu-12</b>	4.140	4.051	8.191	<b>giu-13</b>	4.617	4.586	9.203
<b>lug-12</b>	4.190	3.977	8.167	<b>lug-13</b>	4.494	4.382	8.876
<b>ago-12</b>	4.313	4.063	8.376	<b>ago-13</b>	4.699	4.598	9.297
<b>set-12</b>	4.614	4.327	8.941	<b>set-13</b>	5.208	4.948	10.156

Fonte dati: ns elab. su dati SILV



Fonte dati: ns elab. su dati SILV

L'aumento nei valori assoluti, visto in precedenza, non lascia intravedere un rallentamento nel trend di crescita. Nel **grafico 3**, dove è evidenziata la differenza mese su mese (scala destra del grafico) del periodo in esame, si può osservare che la distanza tra i due periodi è progressivamente cresciuta. Il numero dei disoccupati è continuato purtroppo ad aumentare, come conseguenza sia delle difficoltà incontrate da tutta l'economia provinciale, ma anche perchè una parte degli ammortizzatori sociali hanno terminato la loro durata e quindi emergono come disoccupati. In particolare le misure delle leggi 223/91 e 236/93 (mobilità con e senza indennità) sono state trasformate dalla Legge 92/2012 e quindi questa misura andrà ad esaurimento nel corso dei prossimi anni.



Fonte dati: ns elab. su dati SILV

Nel **grafico 4** i dati suddivisi per genere non mostrano differenze particolari negli ultimi mesi. Resta presente una maggiore flessibilità delle donne che sembra dedicata alle stagioni turistiche e che in parte aiuta il reddito familiare.

Il dato medio annuo, che non risente della stagionalità, riflette chiaramente l'aumento dei disoccupati con un incremento che è risultato maggiore per gli uomini rispetto alle donne nel confronto tra i due periodi (**tabella 3**).

Sesso	Media ott-11 – set-12	Media ott-12 – set-13
<b>Donne</b>	4.456	4.754
<b>Uomini</b>	4.337	4.772
<b>Totale</b>	8.793	9.526

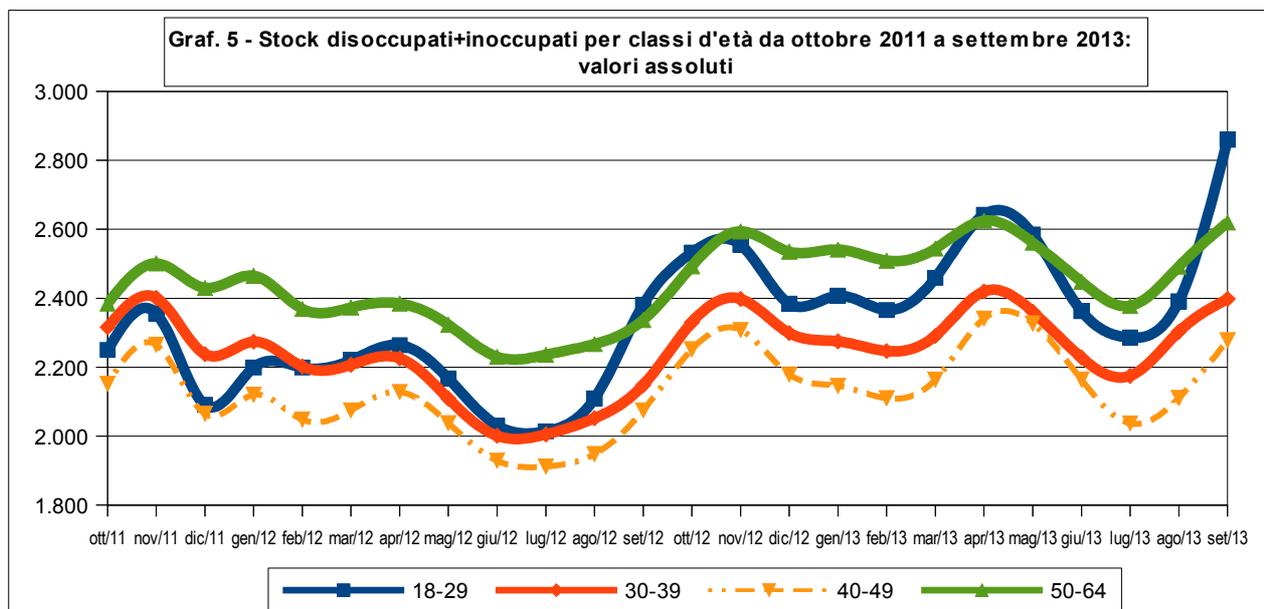
Fonte dati: ns elab. su dati SILV

## 2.1 Lo stock dei disoccupati per età

Il volume dei disoccupati è stato scomposto per classi d'età e, come si vede dalla **tabella 4**, le medie dei periodi esaminati segnalano un aumento per tutte le età.

Periodo	da 18 a 29 anni	da 30 a 39 anni	da 40 a 49 anni	da 50 a 64 anni	Provincia
<b>Media ottobre-2011 – settembre-2012</b>	2.190	2.182	2.063	2.358	8.793
<b>Media ottobre-2012 – settembre-2013</b>	2.486	2.310	2.201	2.529	9.526

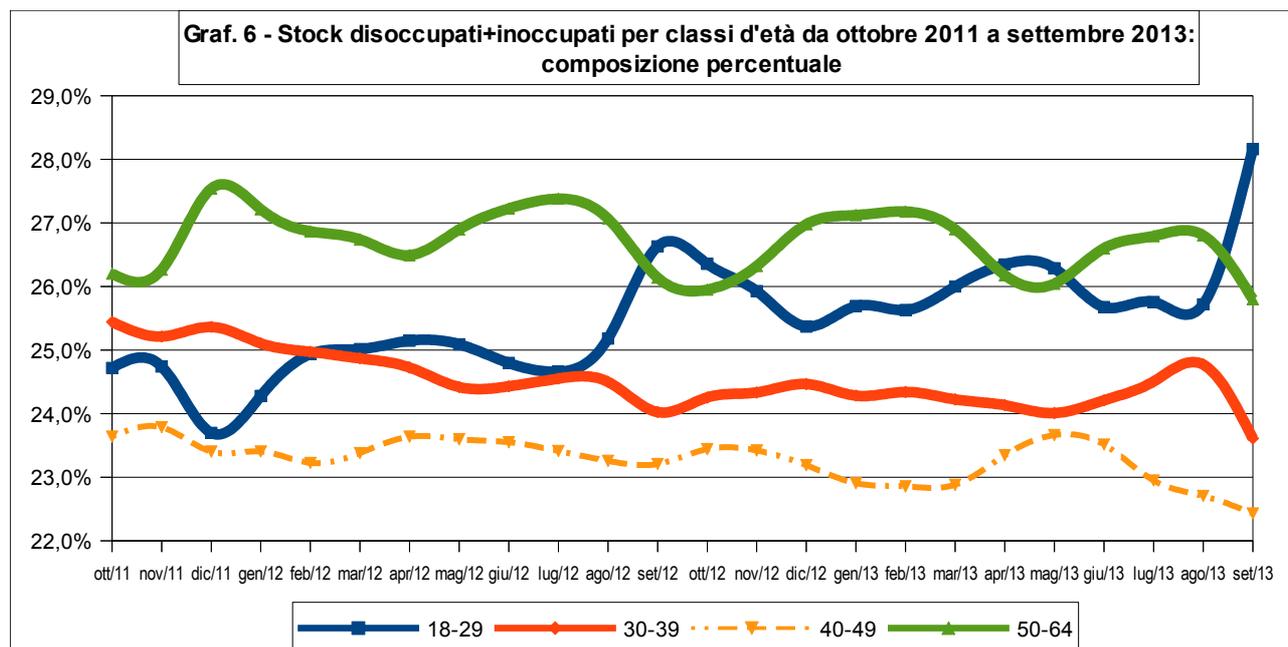
Fonte dati: ns elab. su dati SILV



Fonte dati: ns elab. su dati SILV

Come si vede dal **grafico 5** l'aumento in valore assoluto accompagna tutte le classi d'età, ma

quello che desta preoccupazione è che la fascia d'età più giovane, cioè quella tra i 18 e i 29 anni, rimane la più consistente e continua ad aumentare già da diversi mesi.



Il peso percentuale delle singole classi d'età, rispetto al totale, evidenziato nel **grafico 6** vede la conferma di quanto detto. Si può osservare come a partire dall'agosto del 2012, il peso percentuale dei giovani cresca sino a superare tutte le altre classi d'età e sino a giungere al settembre 2013 a superare il 28% del totale dei disoccupati. Questo andamento sarà in linea ed anche inferiore rispetto al dato nazionale ma resta comunque un motivo di ulteriore preoccupazione per le possibili conseguenze.

## 2.2 I disoccupati per nazionalità

I dati dei disoccupati scomposti rispetto alla nazionalità di appartenenza mostrano chiaramente che l'aumento ha interessato tutte le nazionalità senza distinzioni, come appare evidente nella successiva **tabella 5**.

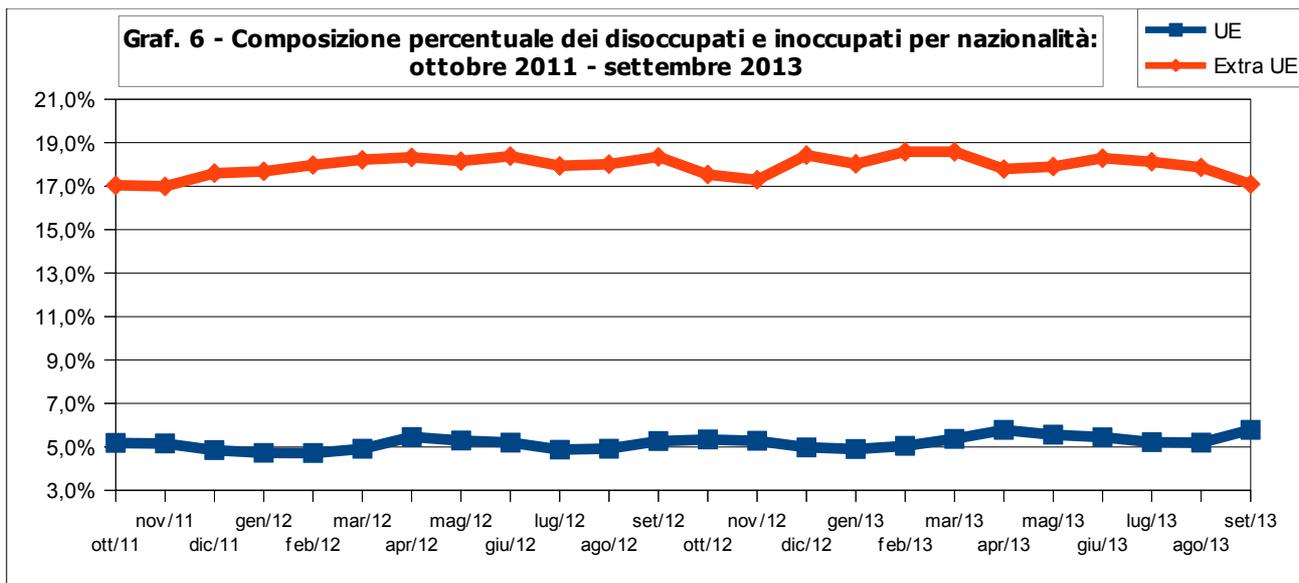
**Tab. 5 - Disoccupati+inoccupati per nazionalità dati di stock, medie 12 mesi: ottobre 2011 – settembre 2013**

Periodo	UE	Extra UE	Italia	Provincia
Media ottobre-2011 – settembre-2012	444	1.572	6.777	8.793
Media ottobre-2012 – settembre-2013	508	1.710	7.308	9.526

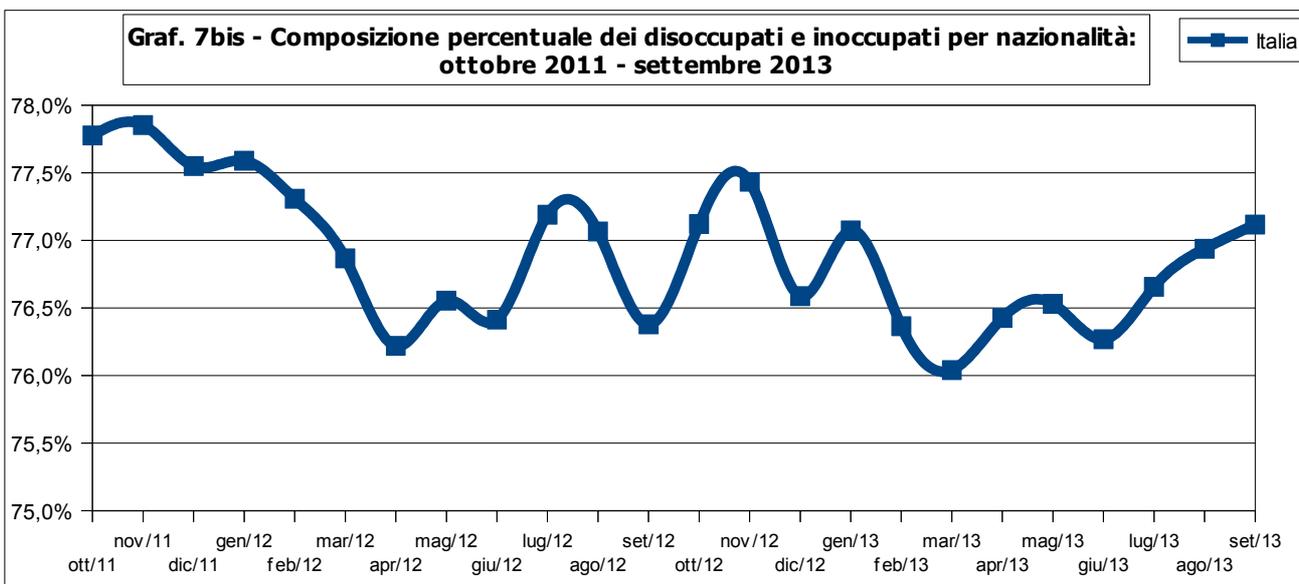
Fonte dati: ns elab. su dati SILV

Se però si osserva la composizione percentuale presente nei **grafici 7 e 7bis** si può osservare come la quota degli extracomunitari sia diminuita negli ultimi mesi sino a pesare il 17,1% sul totale dei disoccupati. Cresce il numero dei disoccupati comunitari ed aumenta leggermente il proprio peso percentuale, mentre il peso percentuale degli italiani è tornato a salire negli ultimi mesi

superando il 77%.



Fonte dati: ns elab. su dati SILV



Fonte dati: ns elab. su dati SILV

### 2.3 I disoccupati per titolo di studio

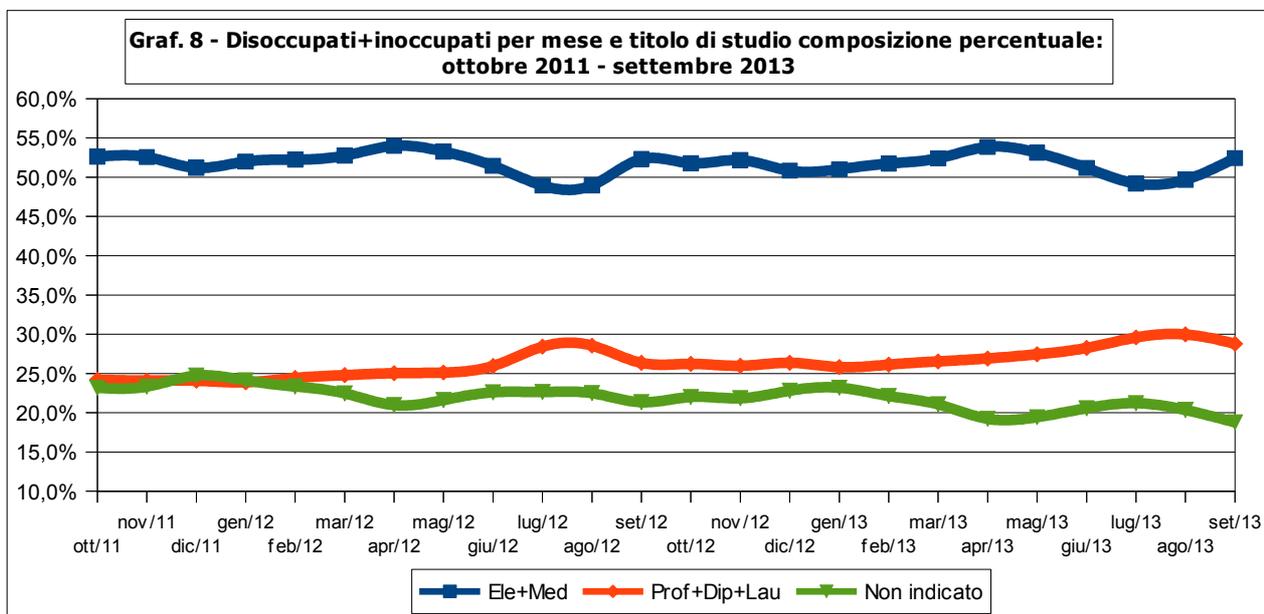
I dati sulla disoccupazione sono stati scomposti anche rispetto al titolo di studio e come si può vedere dalla **tabella 6** l'aumento in valore assoluto ha interessato tutte le tipologie.

**Tab. 6 - Disoccupati e inoccupati per titolo di studio, dati di stock medie 12 mesi: ottobre 2011 - settembre 2013**

Periodo	Scuola elementare	Scuola media	Ist. Professionale	Diploma scuola superiore	Laurea o diploma di laurea	Non indicato	Totale
Media ottobre-2011 – settembre-2012	1.182	3.381	416	1.498	316	2.000	8.793
Media ottobre-2012 – settembre-2013	1.358	3.563	494	1.755	354	2.002	9.526

Fonte dati: ns elab. su dati SILV

Osservando però il dato analizzato rispetto al suo peso percentuale, come nel **grafico 8**, si riscontra in media una lieve diminuzione dei titoli medio alti ed una crescita delle scolarità più basse. Questo dato va sempre preso con cautela perché è ancora consistente il peso percentuale dei lavoratori di cui non si conosce il titolo di studio anche se questo valore è progressivamente diminuito.

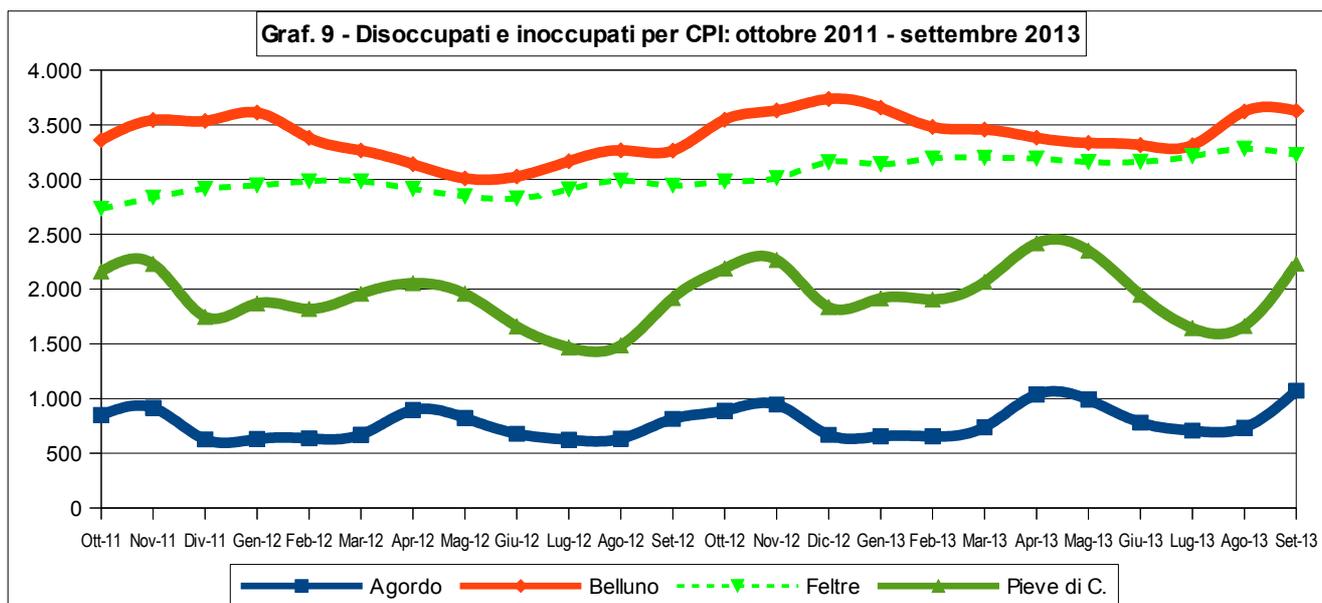


Fonte dati: ns elab. su dati SILV

### 3. I disoccupati nel territorio

#### 3.1 I disoccupati nei Centri per l'Impiego

Come si vede dal **grafico 9** l'aumento ha interessato tutte le aree dei quattro CPI e la crescita del numero dei disoccupati risulta meno accentuata solo nell'area del CPI di Belluno.



Fonte dati: ns elab. su dati Veneto lavoro

I dati dei disoccupati disaggregati per Centro per l'Impiego (d'ora in poi CPI) mettono in luce un aumento diffuso per tutti i territori (**tabella 7**).

Donne+Uomini	CPI				
	Mese	Agordo	Belluno	Feltre	Pieve di C.
Ott-11	849	3.360	2.733	2.161	9.103
Nov-11	915	3.544	2.835	2.229	9.523
Div-11	627	3.535	2.916	1.746	8.824
Gen-12	630	3.612	2.947	1.869	9.058
Feb-12	636	3.380	2.984	1.818	8.818
Mar-12	670	3.265	2.984	1.956	8.875
Apr-12	895	3.141	2.914	2.053	9.003
Mag-12	822	3.011	2.847	1.957	8.637
Giu-12	678	3.028	2.827	1.658	8.191
Lug-12	623	3.167	2.910	1.467	8.167
Ago-12	633	3.267	2.990	1.486	8.376
Set-12	814	3.264	2.945	1.918	8.941
Ott-12	889	3.547	2.983	2.188	9.607
Nov-12	945	3.631	3.013	2.266	9.855
Dic-12	668	3.736	3.158	1.835	9.397
Gen-13	655	3.657	3.141	1.916	9.369
Feb-13	654	3.480	3.193	1.905	9.232
Mar-13	738	3.456	3.199	2.065	9.458
Apr-13	1.037	3.382	3.191	2.418	10.028
Mag-13	990	3.334	3.159	2.351	9.834
Giu-13	780	3.315	3.162	1.946	9.203
Lug-13	707	3.313	3.213	1.643	8.876
Ago-13	732	3.622	3.281	1.662	9.297
Set-13	1.072	3.628	3.224	2.232	10.156

Fonte dati: ns elab. su dati SILV

Se si osservano le medie dei due periodi temporali presenti nella **tabella 8**, si nota come l'aumento dei disoccupati per tutti i CPI sia distribuito in maniera uniforme. Anche se qualche segnale di ripresa si è visto gli effetti sulla disoccupazione si avvertono di solito dopo almeno sei mesi. A causa di questo "effetto ritardo" diventa fondamentale che la ripresa dell'economia si prolunghi nel tempo in modo da rendere concreti i propri effetti benefici anche sul mercato del lavoro.

Donne+Uomini	CPI				
	Agordo	Belluno	Feltre	Pieve di C.	Provincia
<b>Media ott-11 – set-12</b>	733	3.298	2.902	1.860	8.793
<b>Media ott-12 – set-13</b>	822	3.508	3.160	2.036	9.526

Fonte dati: ns elab. su dati SILV

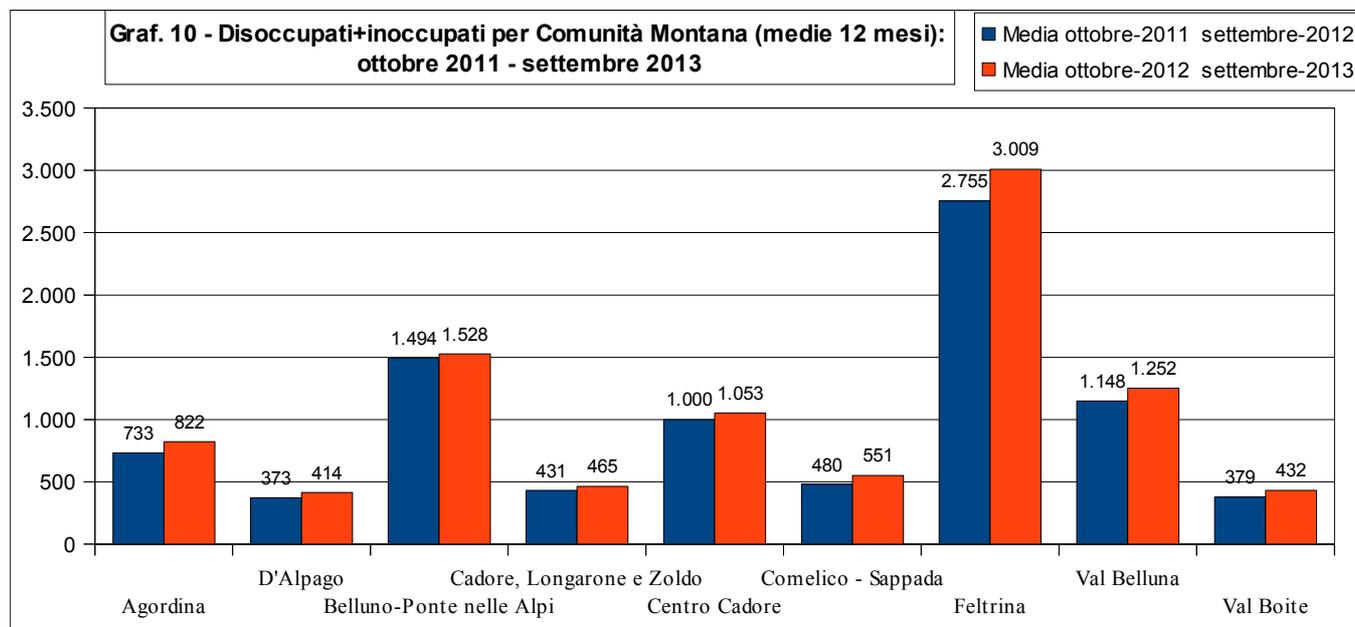
### 3.2 I disoccupati nelle Comunità Montane

La consueta disaggregazione del numero dei disoccupati per Comunità Montana è presentata nella **tabella 9** dove sono evidenziati sia i valori assoluti sia la variazione percentuale tra le medie dei due periodi esaminati.

<b>Tab. 9 - Disoccupati+inoccupati per Comunità Montana medie 12 mesi: ottobre 2011 – settembre 2013</b>			
<b>Comunità Montana</b>	<b>Media ottobre- 2011 settembre- 2012</b>	<b>Media ottobre- 2012 settembre- 2013</b>	<b>Var% ultimi 12 mesi su periodo precedente</b>
<b>Agordina</b>	733	822	12,1%
<b>D'Alpago</b>	373	414	11,0%
<b>Belluno-Ponte nelle Alpi</b>	1.494	1.528	2,3%
<b>Cadore, Longarone e Zoldo</b>	431	465	7,9%
<b>Centro Cadore</b>	1.000	1.053	5,3%
<b>Comelico - Sappada</b>	480	551	14,8%
<b>Feltrina</b>	2.755	3.009	9,2%
<b>Val Belluna</b>	1.148	1.252	9,1%
<b>Val Boite</b>	379	432	14,0%
<b>Totale</b>	8.793	9.526	8,3%

Fonte dati: ns elab. su dati SILV

Tutte le Comunità Montane presentano un aumento del numero assoluto dei disoccupati, mentre le variazioni percentuali minori si registrano nelle Comunità Montane di Belluno Ponte nelle Alpi, Centro Cadore e Cadore Longarone e Zoldo che presentano una variazione percentuale minore della media provinciale.



Fonte dati: ns elab. su dati SILV

Il **grafico 10** evidenzia l'aumento dei disoccupati presente in tutte le aree e non fa che confermare quanto la durata della congiuntura negativa abbia colpito tutti senza distinzioni.

### 3.3 I disoccupati nei Comuni (una sperimentazione)

Si è cercato con la **tabella 10** di fornire un ulteriore dettaglio territoriale. In essa sono presenti le medie di 12 mesi del periodo esaminato, delle persone domiciliate nei Comuni della Provincia ed iscritte come disoccupati (che hanno quindi presentato una Domanda di Immediata Disponibilità) presso i Centri per l'Impiego.

<b>Tab. 10 - Disoccupati e inoccupati per Comune di domicilio. Medie di 12 mesi: ottobre-2011 - settembre 2013</b>					
<b>Comune</b>	<b>ottobre-2011 – settembre-2012</b>	<b>ottobre-2012 – settembre-2013</b>	<b>Comune</b>	<b>ottobre-2011 – settembre-2012</b>	<b>ottobre-2012 – settembre-2013</b>
<b>Agordo</b>	128	139	<b>Pedavena</b>	179	195
<b>Alano di Piave</b>	178	192	<b>Perarolo di Cadore</b>	27	27
<b>Alleghe</b>	58	62	<b>Pieve d'Alpago</b>	76	77
<b>Arsiè</b>	115	126	<b>Pieve di Cadore</b>	195	218
<b>Auronzo di Cadore</b>	163	168	<b>Ponte nelle Alpi</b>	327	354
<b>Belluno</b>	1.339	1.490	<b>Puos d'Alpago</b>	99	113
<b>Borca di Cadore</b>	42	50	<b>Quero</b>	156	166
<b>Calalzo di Cadore</b>	103	103	<b>Rivamonte Agordino</b>	20	22
<b>Canale d'Agordo</b>	35	39	<b>Rocca Pietore</b>	64	69
<b>Castellavazzo</b>	65	75	<b>San Gregorio nelle Alpi</b>	50	53
<b>Cencenighe Agordino</b>	61	65	<b>San Nicolò di Comelico</b>	20	24
<b>Cesiomaggiore</b>	153	169	<b>San Pietro di Cadore</b>	107	117
<b>Chies d'Alpago</b>	63	64	<b>San Tomaso Agordino</b>	27	27
<b>Cibiana di Cadore</b>	32	27	<b>San Vito di Cadore</b>	64	79
<b>Colle Santa Lucia</b>	12	13	<b>Santa Giustina</b>	232	251
<b>Comelico Superiore</b>	122	128	<b>Santo Stefano di Cadore</b>	159	178
<b>Cortina d'Ampezzo</b>	183	199	<b>Sappada</b>	43	52
<b>Danta di Cadore</b>	23	24	<b>Sedico</b>	323	366
<b>Domegge di Cadore</b>	149	149	<b>Selva di Cadore</b>	37	38
<b>Falcade</b>	66	72	<b>Seren del Grappa</b>	124	145
<b>Farra d'Alpago</b>	94	104	<b>Sospirolo</b>	117	133
<b>Feltre</b>	1.082	1.134	<b>Soverzene</b>	9	17
<b>Fonzaso</b>	148	159	<b>Sovramonte</b>	71	70
<b>Forno di Zoldo</b>	139	156	<b>Taibon Agordino</b>	46	51
<b>Gosaldo</b>	25	25	<b>Tambre</b>	28	32
<b>La Valle Agordina</b>	39	40	<b>Trichiana</b>	148	161
<b>Lamon</b>	141	146	<b>Vallada Agordina</b>	10	10
<b>Lentiai</b>	143	145	<b>Valle di Cadore</b>	158	161
<b>Limana</b>	166	176	<b>Vas</b>	52	64
<b>Livinallongo del Col di Lana</b>	64	74	<b>Vigo di Cadore</b>	68	77
<b>Longarone</b>	168	186	<b>Vodo Cadore</b>	46	49
<b>Lorenzago di Cadore</b>	23	25	<b>Voltago Agordino</b>	17	19
<b>Lozzo di Cadore</b>	86	86	<b>Zoldo Alto</b>	49	53
<b>Mel</b>	211	221	<b>Zoppè di Cadore</b>	13	13

Fonte dati: ns elab. su dati SILV

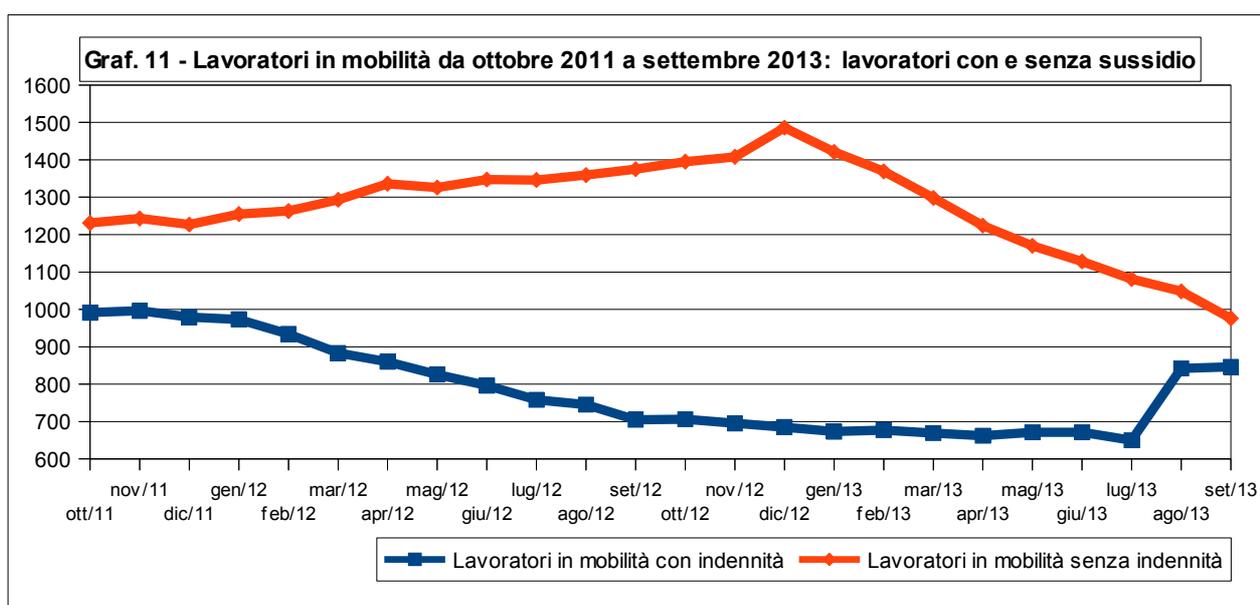
Si sottolinea il fatto che il dato è sicuramente affetto da distorsioni numeriche perché si tratta di un dato amministrativo ma si ritiene che le variazioni tra un periodo ed il successivo siano sufficienti per dare una indicazione sulle singole realtà territoriali.

#### 4. I lavoratori in mobilità

Il dato di stock dei lavoratori posti in mobilità con sussidio e senza sussidio, come si può constatare dalla **tabella 11**, è progressivamente diminuito salvo gli ultimi mesi per la mobilità con sussidio.

<b>Tab. 11 - Lavoratori disoccupati in mobilità per mese e tipologia di indennità: ottobre 2011 – settembre 2013</b>			
<b>Mese</b>	<b>Lavoratori in mobilità con indennità</b>	<b>Lavoratori in mobilità senza indennità</b>	<b>Totale lavoratori in mobilità</b>
<b>ott/11</b>	991	1.231	2.222
<b>nov/11</b>	996	1.243	2.239
<b>dic/11</b>	979	1.227	2.206
<b>gen/12</b>	973	1.255	2.228
<b>feb/12</b>	934	1.263	2.197
<b>mar/12</b>	883	1.293	2.176
<b>apr/12</b>	860	1.336	2.196
<b>mag/12</b>	826	1.326	2.152
<b>giu/12</b>	796	1.347	2.143
<b>lug/12</b>	758	1.346	2.104
<b>ago/12</b>	745	1.359	2.104
<b>set/12</b>	705	1.375	2.080
<b>ott/12</b>	706	1.395	2.101
<b>nov/12</b>	695	1.408	2.103
<b>dic/12</b>	685	1.486	2.171
<b>gen/13</b>	673	1.421	2.094
<b>feb/13</b>	677	1.369	2.046
<b>mar/13</b>	669	1.298	1.967
<b>apr/13</b>	662	1.224	1.886
<b>mag/13</b>	671	1.170	1.841
<b>giu/13</b>	671	1.128	1.799
<b>lug/13</b>	650	1.081	1.731
<b>ago/13</b>	842	1.048	1.890
<b>set/13</b>	846	976	1.822

Fonte dati: ns elab. su dati SILV



Fonte dati: ns elab. su dati SILV

Come si può osservare dal **grafico 11** il volume dei lavoratori in mobilità senza sussidio ha cominciato a diminuire dal gennaio 2012 come conseguenza delle modifiche della L.92/2012 causando la progressiva diminuzione dei lavoratori in mobilità senza indennità.

Anche la mobilità con indennità è un istituto che col tempo verrà a cadere alla luce del nuovo sistema introdotto dalla legge 92/2012. Di conseguenza questo paragrafo verrà in futuro eliminato perchè questo dato perderà progressivamente di significatività.

## **5. Conclusioni**

La situazione economica in provincia sembra essere un po' migliorata rispetto al 2012. Gli indicatori dell'industria sono risultati positivi e fanno crescere la speranza che il 2014 possa fornire una ripresa sufficientemente forte per favorire il riassorbimento dei lavoratori disoccupati.

Un fatto però è certo non sarà un cosa veloce ma ci vorranno sicuramente alcuni anni prima di tornare ad una situazione pre-crisi. Il problema che appare più impellente resta l'alto numero di disoccupati giovani che stanno già andando via da questo territorio. La conseguente perdita di capitale umano e di idee rappresenterà una zavorra per lo sviluppo futuro di questo territorio. Si spera allora che il 2014 aiuti quest'area con una crescita economica frutto del contributo di tutti in modo da essere pronti per cogliere le occasioni di sviluppo che già sono in parte presenti.